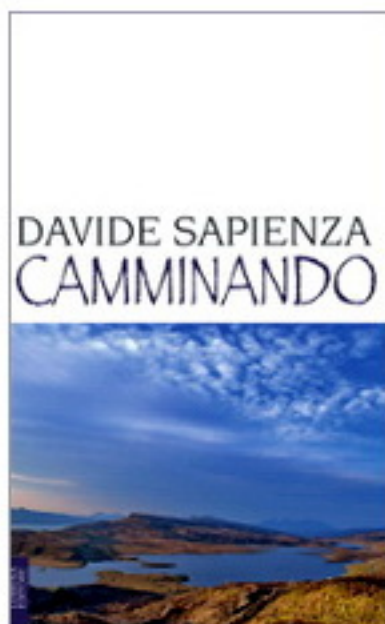


## Camminando

Davide Sapienza è giornalista e scrittore, e una o due volte l'anno accompagna gruppi della Compagnia dei Cammini per far vivere alle persone le magie e le emozioni dei luoghi che ama, per esempio la Val d'Ultimo. Sapienza ama la natura, soprattutto la natura del Nord, del grande Nord. Sarà che è cresciuto leggendo Jack London, di cui è uno dei massimi esperti in Italia, grazie a lui stiamo riscoprendo un Jack London adulto e amante della wilderness. Ma soprattutto Sapienza ama la natura nella sua dimensione di **selvaggità**, in cui l'uomo è poco presente, l'uomo in questa natura ci deve entrare in punta di piedi. Il Canada, l'Alaska, l'Islanda, la Norvegia, la Scozia, ecco i luoghi del suo viaggiare, i luoghi dove osservare i piccoli cambiamenti che fanno dell'incontro con la natura una magia, e osservare i piccoli cambiamenti che avvengono dentro di noi. A questo servono i libri di Davide Sapienza: a guardarsi dentro nel proprio rapporto con la natura selvaggia.



La prima parte di questo libro dedicato al camminare è un diario senza tempo e senza luogo, alla ricerca del luogo di Davide, quel **Rubha Hunish** che da dieci anni ispira i suoi cammini. Questo luogo che forse è sull'isola di Skye, ma forse è ogni dove.

Leggiamo: "Camminare (ri) dona il respiro naturale; camminare è l'azione che consente di comprendere meglio l'oscurità e i suoi demoni; camminare è la mente che decide di non soccombere all'immensa vastità di tutto ciò che è sbagliato, scegliendo di seguire la traccia di tutto ciò che è giusto. Non è pensando da fermi che ci salveremo la pelle: ma permettendo al corpo di oscillare come un recettore nello spazio, potremo conoscere la pienezza del presente che poi lentamente svanisce e diventa vita".

Ecco che la poesia si fa gesto morale. E la seconda parte del libro (*Camminare è un canto alto*) va in quella direzione, perché contiene testi scritti da Sapienza in tempi diversi, dedicati al camminare e ai suoi risvolti etico politici. Come l'articolo sull'**Allemansrett**, il diritto di ogni uomo a camminare sulla terra, senza limiti dati dalle proprietà private, diritto che fa di paesi come la Svezia e la Norvegia esempi di civiltà e democrazia. O l'articolo *L'intelligenza dei piedi*, o ancora *Camminare. La rivoluzione in due passi* in cui racconta di Thoreau e Barry Lopez (altri due maestri di Sapienza), ma anche del camminare per la città distrutta dell'Aquila, e si sostiene il diritto del wild di essere ciò che è.

Davide Sapienza – "Camminando", Lubrina 2014 – 12 euro